



IL DRAMMA DELLA NOSTRA VITA

La riflessione sull'Eucaristia questa volta voglio esprimerla in forma di preghiera.

O Signore, come il pubblicano del vangelo ammetto che tu hai un ruolo marginale nella mia vita. Tutto mi attrae, tutto mi impegna, tutto mi confonde. Sono talmente preso, che al di là del mio mondo non vedo altro. **Tu rimani come uno sfondo nel dipinto della vita!** Il tuo è come un ruolo secondario. Io non mi accorgo di te perché sono occupato da troppe cose, da troppe esperienze alle quali dedico tutto me stesso e nelle quali a volte mi perdo. Questo mio mondo non ha nulla a che fare con Te, con il mistero della Redenzione e con l'Eucaristia, in cui tu divieni presenza viva e redentrice.

Non fa parte del dramma della vita che Tu sia l'ultimo dei miei pensieri, delle mie azioni? Signore, sento che ci sei ma che hai un ruolo marginale. A volte capita che faccia qualcosa per Te, ma in modo svogliato, senza entusiasmo. Sei tra gli ultimi della mia gerarchia dei valori. Allora mi chiedo: **Quanto sei importante per me? Sei solo un dettaglio della mia esistenza?**

Nonostante tutto, ho tanto bisogno di Te. Ti prego, vieni subito, vieni per sempre! Tu che sei presenza reale nell'Eucaristia. Poiché questa mia ricerca del piacere, la mia vanità, il mio desiderio di possesso e di agiatezza e la mia superficialità mi annienteranno. Quanta ambiguità è nascosta tra le pieghe più profonde del cuore e della mente. Perciò non mi accorgo che il mio è un atteggiamento di comodo. È bene che Tu sia così piccolo, che rimanga appena un puntino nell'orizzonte della mia vita. Preferisco una vita in cui tu occupi un posto secondario, una vita per così dire «normale». Una vita in cui Tu sia assolutamente marginale, poiché se Tu occupassi un posto rilevante, io sarei costretto a cambiare radicalmente, infrangendo questa normalità. La mia vita così è più tranquilla e allora preferisco raggiungere un compromesso con me stesso.

Malgrado ciò, la grazia non mi abbandona ed è sempre più forte il mio bisogno di Te, della tua presenza ristoratrice. Desidero che Tu mi stia accanto, o Cristo Redentore, venuto per redimere i peccati del mondo, per chi è come me. Per questo motivo sei presente nell'Eucaristia, per salvarmi dalla mia condizione di impotenza.

Se, infatti, Tu sei per me solo un dettaglio, io per Te sono una cosa grande. Tu mi dai molta importanza. Tu mi tieni in debito conto. Tu riempi la mia vita con la tua grazia. Nel tuo infinito amore, o Signore, illumini, nonostante tutto, la

mia esistenza e la riempi di significato. Il lavoro allora non sarà più semplicemente un affaccendarmi quotidiano, ma sarà dedizione appassionata. Le mie relazioni con gli altri non saranno più banali, avranno una diversa importanza, più profonda e meno superficiale. I miei pensieri saranno più puri.

Tu stesso, Signore, vedi quanto sia grande il mio bisogno di te, poiché se ti allontano dalla mia vita, sono certo di distruggere me stesso, i miei cari e il mondo che mi circonda. Quando recito l'ATTO PENITENZIALE mi rendo conto di quanto sia drammatica questa condizione, desiderandoti con tutto il cuore. Come il pubblicano ti supplico: **Dio presente nell'Eucaristia, salvami!**

Quanto sono ingiusto con Te. Il mio apostolato è molto appagante, poiché, lavorando incessantemente, conduco, con il tuo aiuto, le persone alla fede. Ciò è possibile solo perché Tu esisti e mi sei vicino. Se Tu non riempi la mia vita, la mia opera non avrebbe alcun senso. Questa consapevolezza mi dona pace e grande letizia. Per questo motivo mi impegno sempre di più al tuo servizio, perché mi sia concessa grazie a Te, la possibilità di vivere grandi cose.

Anche una cosa molto importante come la conversione delle anime può essere inutile e inefficace. È la tua grazia che illumina la mia opera e la rende proficua. Ecco perché è così grande il mio bisogno di sentirti vicino, ecco perché ti supplico

con forza di venirmi incontro, o Dio presente nel Mistero eucaristico. Il tuo amore misericordioso che si rende presente nell'Eucaristia, mi salverà.

Quella che prima era una presenza secondaria, ora è sempre più una presenza reale e di primaria importanza; io desidero sentire la tua voce! Ho bisogno di te, o Dio, ho bisogno della tua misericordia. Tu mi perdoni, mi salvi e santifichi la mia vita. Nonostante la mia ambiguità e il mio orgoglio Tu mi ami, il mio peccato non è un peso per Te. Più mi concedi il tuo perdono, più grande è la tua gloria. Mi pento e sento che la mia fede in Te cresce.

Dio, che operi nell'Eucaristia con la forza dello Spirito Santo, immergi questa mia povera anima nelle acque del pentimento e mostrami che non vale la pena concentrarmi solo su me stesso. Poiché Tu mi hai scelto ancor prima che fossi concepito.

Hai creato per me tutto il mondo, il cosmo. E ora, quando mi parli dell'altare eucaristico, sento sempre di più la necessità di aprirmi al tuo amore, che desidera farmi rinascere, trasformandomi fino al punto che il mondo diventa uno sfondo e Tu sia il centro della mia vita. Perché desidero che l'Eucaristia, grazie alla fede che ricevo nella e dalla Chiesa, sia fonte e significato della mia vita spirituale. VOGLIO CHE TU MI CONDUCA LUNGO LA VIA DELLA FEDE FINO ALLA SANTITÀ.

L'Assistente ecclesiastico